



COMUNE DI CASALMAGGIORE

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 28/12/2018

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN SEDI STRADALI E AREE PUBBLICHE

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione.

L'anno duemiladiciotto questo giorno ventotto del mese di Dicembre alle ore 20:00 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale

Per chiamata all'appello iniziale e per entrate/uscite successive, risultano presenti

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pr</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pr</i>
BONGIOVANNI FILIPPO	S	STORTI FRANCESCA	S
MICOLO MARCO	S	MORI MASSIMO	S
STRINGHINI STEFANO	S	PASOTTO PIERLUIGI	S
BOLDRINI FABIO	S	TASCARELLA CALOGERO	S
RUBERTI PIERFRANCESCO	S	PAPETTI MIRCA	S
MUSSETOLA GIUSEPPINA	S	ROSA ALESSANDRO	S
TEI SILVIA	S	VITOLO GIOVANNI	N
COZZINI GIUSEPPE	S	FERRONI ORLANDO	N
SCAGLIONI GIUSEPPE	S		

Presenza: 15

Assenza: 2

Presenziano gli Assessori Esterni:

VALENTINI SARA, SALVATORE GIANFRANCO, POLI MARCO, LEONI GIOVANNI GIUSEPPE, CARENA PAMELA

Assiste alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO GENERALE del Comune, DOTT.SSA FRANCESCA DI NARDO

In qualità di PRESIDENTE, il AVV. MARCO MICOLO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE MICOLO MARCO: Passiamo ora al punto quattro: “Esame e approvazione regolamento comunale per l’esecuzione di lavori in sedi stradali e aree pubbliche”. Ne abbiamo ampiamente discusso in Commissione Affari Istituzionali, prego Sindaco.

SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Sì, andiamo stasera ad approvare un nuovo regolamento per l’esecuzione dei lavori in sedi stradali e aree pubbliche, è un regolamento che esisteva nel 1999, ma che abbisognava di alcuni piccoli aggiustamenti perché in alcuni casi diventava... insomma erano delle indicazioni a volte anche stucchevoli, l’abbiamo un po’ semplificato e adeguato alla normativa di oggi; sostanzialmente quello che caratterizza di più questo regolamento sono le modalità di intervento soprattutto dei ripristini quando c’è da scavare per i sottoservizi, fondamentalmente. Sappiamo perfettamente che quando si scava per interrare le linee elettriche e telefoniche oppure per le reti fognarie e acquedottistiche oppure per le reti gas si abbisogna di lavori che a volte sono pubblici, perché serve tutta la comunità nelle linee dorsali, a volte sono privati in singole case, caseggiati, immobili che vanno e devono essere serviti da quel sottoservizio. Abbiamo diciamo un po’ adeguato il regolamento delineando bene quelle che sono le modalità di intervento e quelle che sono le garanzie fideiussorie da depositare a seconda che si scavi sull’asfalto, sul porfido o altre pietre simili o sullo sterrato. Poi, chiaramente, le società e gli enti gestori di pubblici servizi hanno sempre la possibilità di fare dei versamenti cumulativi con quelle fideiussioni semestrali o annuali perché intervengono molte volte all’anno; quello che però abbiamo notato ed è il motivo principale di intervento, è che spesso e volentieri questi lavori non vengono svolti proprio così bene; mentre su Padania Acque, 2iRetegas effettivamente siamo molto sicuri di quello che fanno e lavorano piuttosto bene, altre società di livello nazionale appaltano e subappaltano ad altre società e poi ci si perde via, non si sa quando intervengono, come intervengono e se intervengono più o meno bene. Visto che in questi due o tre anni, diverse volte, abbiamo visto di lavori sì alla fine fatti ma con tempistiche non adeguate e che dopo qualche tempo presentavano dei problemi, abbiamo scelto di sistemare un po’ meglio questo regolamento. Per quanto riguarda le strade asfaltate se l’intervento è in prossimità della linea di mezzera il ripristino deve essere effettuato su tutta la lunghezza della strada, su tutta la larghezza della strada questo è uno dei primi interventi che abbiamo voluto fare, mentre se riguarda solo una parte stradale si deve rifare almeno tutta la metà della corsia. Questa è la prima cosa che vorrei mettere in evidenza; se invece il taglio è longitudinale rispetto alla strada devi uscire almeno di un metro lineare totalmente, scusate 10 metri lineari totalmente. Dopodiché vi sono alcune particolari deroghe quando ci sono degli interventi di riparazione urgente, chiaramente se ci sono fughe di gas o perdite di acqua consistenti, i tempi di esecuzione e di occupazione non è che possono per forza passare dagli uffici e bisogna intervenire d’urgenza e quindi all’articolo 10 si specifica le modalità con cui dovranno intervenire e si danno adeguate sanzioni articolo 11, nel caso in cui non rispettino quelli che sono gli obblighi previsti. Chiedo alla dottoressa Di Nardo che ha curato l’esecuzione dei lavori su sedi stradali finalizzati alla posa di cavi fibra ottica, che è una novità che negli anni scorsi non c’era ed il Regolamento non poteva prevedere, per le modalità di concessione d’uso delle infrastrutture comunali perché, è un paio d’anni che hanno cominciato a posare la fibra e alcuni problemi ci sono stati e quindi andiamo a regolamentare dall’articolo 12 in poi proprio questi aspetti.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DI NARDO: Allora come ha detto il Sindaco, l’esigenza nasce dalla circostanza che l’attività di posa della fibra ottica, sempre più frequente, è una attività di iniziativa economica privata a tutti gli effetti; dopodiché chiaramente come viene svolta questa attività? Chiaramente la fibra ottica occupa la sede stradale generalmente poggia o comunque diciamo corre o sotto la sede stradale o su una infrastruttura di proprietà comunale... potrebbe essere anche il collettore fognario, quindi oltre alle problematiche che ha illustrato il Sindaco e che riguardano sostanzialmente riguardano, sostanzialmente la necessità di manomissione di ripristino della sede stradale in modo corretto, ci sono anche altre problematiche perché chiaramente, una volta che la fibra ottica poggia sulla sede stradale, l’operatore sarà tenuto a pagare

un canone perché evidentemente diciamo c'è un cavidotto che poggia sulla sede stradale e poi naturalmente viene prevista anche una adeguata.... quindi viene prevista la sottoscrizione di una convenzione e il rilascio di una idonea fideiussione. Quindi sostanzialmente le necessità sono queste, poi naturalmente è chiaro la stessa documentazione da allegare alla domanda deve essere particolare ossia deve seguire determinate disposizioni di legge, perché è chiaro che noi dobbiamo sapere dove si trovano questi cavidotti...molto spesso non succede oppure se appoggiano anche su infrastrutture comunali come ad esempio gli impianti di illuminazione pubblica... anche perché poi abbiamo notato che negli ultimi anni, in effetti, fanno una domanda scavano ripristinano in una qualche maniera i problemi sono un po' questi.

SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Sì, scavano molto poco, 25/30 centimetri poi dopo non ti dicono dove l'hanno fatto, arriva l'altro servizio più profondo arriva lì scava e becca l'altra linea quindi dobbiamo dare un freno a questa problematica.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DI NARDO: Poi chiaramente è previsto il pagamento di un canone che non è solo per il ripristino ma anche diciamo perché c'è un'occupazione di suolo pubblico ecco.

PRESIDENTE MICOLO MARCO: Grazie dott.ssa Di Nardo, Consigliere Ferroni.

CONSIGLIERE FERRONI ORLANDO: Sì, innanzitutto mi scuso di non essere stato presente alla riunione, ma purtroppo ero impegnato perché avevo alcuni consigli. Ho letto e mi compiaccio su quanto è stato fatto perché effettivamente, come diceva la dottoressa Di Nardo, la situazione è sempre più complessa... ditte che vogliono impiantare fibre, impianti e proprio per questo io volevo consigliare, e lo consiglio adesso - meglio tardi che mai - siamo qua per votare e quindi a discutere su quanto è stato fatto quando si potrebbe fare, una cosa che di cui avevo già parlato con l'ufficio tecnico e che l'avevano anche apprezzata ma che però non mi sembra evidenziata all'interno di questo regolamento, cioè l'Amministrazione svolge un ruolo di regista di quello che accade nel nostro territorio e come tale, a mio avviso, dovrebbe regolamentare non solo i costi, le modalità di quello che una ditta quando arriva che questo è importantissimo e soprattutto controllare dopo mentre lavora e dopo che ha lavorato e quando abbandona il cantiere che cosa ha lasciato e cosa sarà, ma se il Comune fa una strada e asfalta poi dopo dieci giorni arriva uno e dice io devo mettere giù dei fili perché devo fare l'impianto elettrico ed illuminare di qua, bene tagliamo l'asfalto, dopo altri 20 giorni arriva l'altro che dice ma io ho bisogno di una tubatura d'acqua che deve passare di lì tagliamo un'altra volta...

SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Quello che sta dicendo è un problema che si manifesta spesso...

CONSIGLIERE FERRONI ORLANDO: Allora, onde evitare questo io credo che sia necessario anche creare come dei lotti delle aree all'interno delle quali si fissano dei tempi, in base a quando io ho fatto l'asfalto in base a quello che... per coordinare tutte queste cose chi arriva in ritardo aspetterà, aspetterà.... perché spesso ad esempio io avevo anche comunicato sulla strada perché a Vicomosciano avevo visto che stavano scavando per mettere giù non so se erano il gasdotto, non so cosa fosse, lì bastava coordinare i lavori c'era il taglio già fatto e noi potevamo mettere giù un elettrodotta per mettere gli impianti di illuminazione a costo quasi zero, con niente bastava coordinare i lavori. Ora queste cose secondo me da Regolamento non si evince questa possibilità di creare questa norma dove, chiunque deve lavorare in quell'area, deve sottostare a dei tempi a delle regole non solo di esecuzione ma una tempistica in modo da intrecciare tutto quello che c'è da fare. Ormai sappiamo che le fogne sono da rifare, gli acquedotti cioè le tubature dell'acqua sono da rifare, tutto da rifare quindi questa cosa va coordinata assolutamente e quindi, secondo me... non so

se...

SINDACO BONGIOVANI FILIPPO: Assolutamente, nell'art.12 comma 2 già diciamo questa cosa sulla fibra ottica, *“nel caso in cui più operatori intendessero utilizzare le medesime infrastrutture comunali per la posa delle proprie reti gli operatori si impegnano ad accordarsi in caso di mancato accordo il Comune concederà l'uso dell'infrastruttura all'operatore che offrirà le condizioni più vantaggiose per l'Amministrazione sotto il profilo economico che logico”*... almeno evitiamo più scavi di aziende concorrenti e cominciamo già a introdurre qualcosa nei regolamenti. Allora il suo discorso va bene e ci impegniamo a farlo perché adesso andremo a fare delle asfaltature e comunichiamo.... il problema è il guasto urgente su quello non c'è niente da fare...il secondo problema è il singolo privato, il singolo privato, è un problema perché lui va ad abitare lì un mese dopo che tu hai asfaltato e deve allacciare il gas in quella casa non ce l'ha e tu come fai ad impedirgli di.... non agganciarsi a un servizio...

CONSIGLIERE FERRONI ORLANDO: Però ci sono dei lavori tipo quelli che ho visto

SINDACO BONGIOVANI FILIPPO:però è chiaro che giustamente si evita il problema di dire a oggi rifacciamo tutto l'acquedotto perché ci va... no avete appena rifatto la strada voi non rifate... quello lo farete fra 2/3/4 anni, questo sì questo possiamo evitare. L'altra cosa che dovremmo fare e che manca in questo Comune, io ne parlavo sei anni fa quando ero in minoranza però non essendo andati in adeguamento al PGT, con un nuovo PGT non l'abbiamo fatto ed è il PUGS ossia il Piano Comunale dei Sotto-Servizi, Piano Urbano Generale dei Servizi cioè tutto quello che sta sotto quindi in questo piano ti fai dare da tutti...li abbiamo già però in realtà non sono mai aggiornatissimi, ti fai dare da ogni operatore dei sotto-servizi gas, luce, acqua quello che c'è, ti fai dare tutte le mappe, le devi e lo devi elaborare incrociandole questa è una cosa che devi fare obbligatoriamente sul nuovo PGT, fortunatamente l'hanno messo obbligatorio. Solo che era in programma di fare il nuovo PGT, ma la Regione ha adeguato il P.T.R. nuovo adesso, proprio quest'anno e quindi dobbiamo aspettare in un anno le Province devono adeguare il loro Piano, una volta adeguati questi due strumenti partiamo noi, quindi è il 2020, ecco realisticamente fino al 2020.

CONSIGLIERE FERRONI ORLANDO: Comunque è in cantiere un'opera di questo tipo?

SINDACO BONGIOVANI FILIPPO: Sì, sì, sì, sì dobbiamo farla ed è obbligatoria.

CONSIGLIERE FERRONI ORLANDO: Mi fa piacere.

PRESIDENTE MICOLO MARCO: Altri interventi? Consigliere Pasotto.

CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Sì, abbiamo analizzato il testo in Commissione, sono misure che vanno prese per quanto sovraesposto... anche so che è previsto un articolo che prevede un canone per l'utilizzo ad esempio da parte del privato anche delle condutture pubbliche, ci sono dei privati che possono inserire senza metterne altre ed utilizzare la conduttura pubblica, pagandone un canone che penso che sia una cosa giusta. E' chiaro che adesso si sta lavorando sulla fibra ottica che magari rischia che una volta terminata di essere già vecchia e dopo si partirà con la nuova legge...

SINDACO BONGIOVANI FILIPPO: Le tecnologie possono essere enne... Wi-Fi

CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: ...no no beh

CONSIGLIERE FERRONI ORLANDO:....non è compito mio ma... creare *incomprensibile*...io

posso senza dover...

CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Il problema, il problema è che Casalmaggiore è nata con una conformazione tale per cui ci dovessero passare i carretti, adesso abbiamo delle strade bellissime col porfido ma ci passano autoveicoli molto più pesanti ed è chiaro che se ci passa un carretto il porfido tiene per un tot numero di anni, se ci passano SUV che stridono con attriti vari e cose del genere, è tutto dainsomma furgoni così c'è poco da fare insomma che man mano si va avanti se è un problema grosso quello lì.

PRESIDENTE MICOLO MARCO: Grazie Consigliere Pasotto. Nessun altro intervento pongo in votazione il punto 4: voti favorevoli il consiglio approva all'unanimità. Allora immediata eseguibilità, voti favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- ⇒ Che l'art. 14 del "Nuovo codice della strada", decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, aggiornato con decreto Legislativo 10 settembre 1993 n. 360, decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1994 n. 575, decreto legislativo 4 giugno 1997 n. 143, legge 19 ottobre 1998 n. 366, decreto ministeriale 22 dicembre 1998 prevede che: "Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi, al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- ⇒ Che l'art. 21 del "Nuovo codice della strada", decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, aggiornato con decreto Legislativo 10 settembre 1993 n. 360, decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1994 n. 575, decreto legislativo 4 giugno 1997 n. 143, legge 19 ottobre 1998 n. 366, decreto ministeriale 22 dicembre 1998 prevede che: "Senza preventiva autorizzazione o concessione della competente autorità di cui all'articolo 26 è vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle strade e loro pertinenze, nonché sulle relative fasce di rispetto e sulle aree di visibilità";
- ⇒ Che l'art. 26 del "Nuovo codice della strada", decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, aggiornato con decreto Legislativo 10 settembre 1993 n. 360, decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1994 n. 575, decreto legislativo 4 giugno 1997 n. 143, legge 19 ottobre 1998 n. 366, decreto ministeriale 22 dicembre 1998 prevede che: "Le autorizzazioni per l'esecuzione di opere, depositi o per l'apertura di cantieri stradali sono rilasciate dall'ente proprietario della strada";

RICHIAMATO il "Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico", attualmente in vigore ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.164 del 29 dicembre 1999;

CONSIDERATA la necessità di rivedere il suddetto regolamento al fine di renderlo più attuale rispetto alle esigenze essendo ormai passati ormai 19 anni dalla sua approvazione;

CONSIDERATO altresì che:

- ⇒ l'art. 7 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dispone che *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*;

⇒ l'art. 4, comma I, dello Statuto del Comune di Casalmaggiore che così dispone: *“Il Comune, nel rispetto dei principi indicati dalla legge e dal presente Statuto emana regolamenti nelle materie ad esso demandate”*;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n.256 del 01.12.2018 è stato approvato lo schema del nuovo “Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori in sedi stradali e aree pubbliche” e che, a norma dell'art. 113 del vigente Statuto Comunale, lo schema del Regolamento è stato affisso con apposito avviso prot. n.2018/27137 del 03.12.2018 all'Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici, contestualmente alla pubblicazione all'Albo della deliberazione, affinché chiunque avesse interesse formulasse osservazioni o reclami allo schema di Regolamento, entro i successivi 10 giorni (giovedì 13.12.2018 ore 12:45);

RILEVATO che, entro la data di scadenza di presentazione delle osservazioni (13.12.2018 ore 12:45) non sono pervenute osservazioni, come attestato dalla Responsabile del protocollo (**allegato A – prot. n.2018/28126 del 14.12.2018**);

RICORDATO che con deliberazione n.64 del 29.07.2009 il Consiglio Comunale ha istituito la “Commissione Consiliare Affari Istituzionali” che ha il compito di prendere atto ed analizzare le eventuali modifiche proposte ai Regolamenti per la cui approvazione sia competente il Consiglio Comunale;

PRESA VISIONE del verbale n.5/2018 della Commissione Consiliare Affari Istituzionali prot. n.2018/28506 del 19.12.2018, **allegato “B”**;

RICHIAMATO l'art. 113 – Procedimento di formazione dei regolamenti – dello Statuto Comunale, il quale dispone che:

“La Giunta approva lo schema di Regolamento. Contestualmente alla pubblicazione all'Albo della deliberazione Giuntale di cui sopra viene affisso all' Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici apposito avviso affinché chiunque vi abbia interesse formuli osservazioni o reclami entro i successivi 10 giorni.

I regolamenti sono approvati dal Consiglio comunale, che è tenuto ad esaminare le osservazioni o i reclami pervenuti. Per le modifiche dei Regolamenti si applicano le procedure per l'approvazione dei Regolamenti stessi. Sono fatti salvi i casi in cui la competenza è attribuita direttamente dalla legge alla Giunta comunale.

I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all' Albo Pretorio: una prima volta, che consegue dopo l'adozione della deliberazione approvativa, in conformità all'art. 124 del D. Leg.tivo 18.08.2000 n. 267, una seconda pubblicazione, da effettuarsi, per la durata di quindici giorni, dopo i prescritti pareri, approvazioni od omologazioni”;

RITENUTO necessario ed opportuno, per le motivazioni sopra indicate, approvare il “Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori in sedi stradali e aree pubbliche” di cui all'**allegato C**, dando atto che per effetto della sua approvazione il Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico approvato con deliberazione giuntale n.164 del 29.12.1999, verrà revocato;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n.267/2000 e fatto constatare che la competenza per l'approvazione definitiva del suddetto Piano spetta al Consiglio Comunale;

ACQUISITI:

⇒ il parere favorevole espresso dal responsabile del settore sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

⇒ il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON VOTI favorevoli numero 15 (consiglieri Bongiovanni Filippo, Boldrini Fabio, Stringhini Stefano, Ruberti Pierfrancesco, Mussetola Giuseppina, Micolo Marco, Storti Francesca, Tei Silvia, Scaglioni Giuseppe, Mori Massimo, Cozzini Giuseppe, Ferroni Orlando, Pasotto Pierluigi, Papetti Mirca e Tascarella Calogero), contrari 0 (zero), astenuti 0 (zero), espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n.14 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. di approvare, per quanto evidenziato in premessa, il “Regolamento comunale per l’esecuzione di lavori in sedi stradali e aree pubbliche”, che viene allegato alla presente deliberazione sotto la **lettera “C”** e che entrerà in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la presente deliberazione consiliare;
2. di dare atto che per effetto dell’approvazione del nuovo regolamento, il “Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico”, attualmente in vigore ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.164 del 29 dicembre 1999 verrà revocato;
3. di dare atto che tutte le incombenze gestionali afferenti al presente provvedimento competono al Responsabile del Settore Ambiente e Manutenzione, ivi compresa la pubblicazione nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale a norma del D. Lgs. n.33/2013 e s.m.i.;
4. di inviare copia del presente atto ai Settori Ambiente e Manutenzione e Segreteria per quanto di rispettiva competenza;

CON VOTI favorevoli numero 15 (consiglieri Bongiovanni Filippo, Boldrini Fabio, Stringhini Stefano, Ruberti Pierfrancesco, Mussetola Giuseppina, Micolo Marco, Storti Francesca, Tei Silvia, Scaglioni Giuseppe, Mori Massimo, Cozzini Giuseppe, Ferroni Orlando, Pasotto Pierluigi, Papetti Mirca e Tascarella Calogero), contrari 0 (zero), astenuti 0 (zero), espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n.14 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ex art.134, 4’ comma del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
avv. Marco Micolo

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Francesca Di Nardo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).